

Numero

1

Prospettive livornesi Newsletter

30 Ottobre 2024

**Unione
comunale
di Livorno del
Partito
Democratico**

Tema principale:
elezione del nuovo
segretario dell'Unione
comunale di Livorno



[Partito Democratico](#)

[Partito Democratico \(Toscana \)](#)

[Partito Democratico \(Livorno \)](#)

Indice	
Pagina 3	Dichiarazione politica e programmatica di Alberto Brilli a sostegno della sua candidatura alla segreteria comunale del Partito
Pagina 10	Sintesi della Dichiarazione
Pagina 11	Svolgimento dell'Assemblea comunale del PD di Livorno dell'1 Agosto ed elezione del nuovo Segretario cittadino.
Pagina 12	La nuova segreteria comunale ed altri incarichi operativi assegnati
Pagina 14	Che cosa prevede lo Statuto regionale del Partito per l'elezione di un Segretario comunale
Pagina 15	Politica internazionale. Dichiarazioni sul conflitto in Medio Oriente di: Sergio Mattarella; Elly Schlein; Giuseppe Provenzano; Chiara Braga; senatori del PD
Pagina 20	Utilizzare Internet per conoscere e fare politica
Pagina 21	Siti web da noi ritenuti utili (area PD)
Pagina 22	Documenti online da noi ritenuti interessanti (area PD)
Pagina 23	Focus su un sito web da esplorare. Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella provincia di Livorno (Istoreco)
Pagina 28	Perché questa Newsletter (prima sintesi di un documento più generale)
Newsletter n. 1 del 30 Ottobre 2024.	

Per interloquire con la redazione di questa
 Newsletter comunicare al seguente
 indirizzo di posta elettronica
prospLiv@gmail.com
 oppure al numero
 3403142408
 di Whatsapp



1 Agosto 2024. Dichiarazione politica e programmatica di Alberto Brilli a sostegno della sua candidatura alla segreteria dell'Unione comunale di Livorno del Partito Democraticico.

Per un'Europa politica in grado di assumere un ruolo protagonista nello scenario internazionale, per la pace, contro la guerra e animata dalla volontà di affermare una politica di sviluppo e giustizia sociale alternativa all'austerità rigorista

Una grande battaglia nazionale. Prima di tutto i contenuti. No all'Autonomia differenziata e al premierato. Sì al lavoro stabile e qualificato, a uno sviluppo economico sostenibile, a una sanità universalistica e a una scuola pubblica efficiente e inclusiva

Le ultime tornate elettorali ci consegnano un partito forte e in salute a livello nazionale, regionale e locale.

*Buona parte dell'autorevolezza riconosciuta al nostro Paese dipenderà dai rappresentanti eletti dal nostro partito in Europa, così come un **rinnovato ruolo del PSE** nello scenario europeo e mondiale; se è vero che la peggiore destra reazionaria e nazionalista è stata arginata, è altrettanto vero che i prossimi 5 anni di governo europeo non potranno essere caratterizzati da burocratismo e austerità; penso che buona parte delle fortune dell'Unione passi dalla **capacità delle forze democratiche e progressiste di costruire una visione europea alternativa al rigorismo**, basata su welfare, diritti sociali e civili, valori forti di pace e democrazia, lotta alle disuguaglianze, sviluppo economico omogeneo e scevro da concorrenze sleali in ambito fiscale e in materia di lavoro. Considero questi elementi come ineludibili, per un'Europa che si ponga come obiettivo quello di essere un player riconosciuto e credibile nello scenario mondiale, in un momento tanto drammatico, con due guerre in corso che mietono vittime civili e per le quali è necessario arrivare al più presto ad un cessate il fuoco, per porre le basi di una risoluzione pacifica nel rispetto della dignità e della sicurezza dei popoli.*

*Nel contesto nazionale osserviamo un **Governo estremamente fragile**, composto da forze politiche unite più da un cartello elettorale che da un vero progetto politico. Le divisioni per la partita della commissione europea ne sono prova lampante. Da un lato Forza Italia saldamente ancorata alla linea del PPE, dall'altra la Lega che, per bloccare l'inesorabile perdita di consensi di questi anni, sfida il partito della premier a chi incarni più fedelmente l'essere antisistema, rispolverando appellativi quali "Patrioti", che in un contesto sovranazionale riflettono una contraddizione etimologica evidente. Nel mezzo la premier Meloni, che fuori dalle vesti di oppositrice, sta dimostrando approssimazione e scarsa abilità diplomatica, a discapito degli interessi del Paese.*

*Questo Governo sta portando avanti la **peggiore politica vista in età repubblicana**, su una molteplicità di temi che rappresentano l'ossatura*

della nostra democrazia; le riforme del **premierato** e dell'**autonomia differenziata** minano le fondamenta del nostro assetto istituzionale, disegnando un'Italia più divisa e autoritaria, priva di quei pesi e contrappesi necessari al processo democratico; il tema del lavoro è stato mortificato sia in relazione alla dignità retributiva, sia in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro; le prassi del subappalto selvaggio sono state incentivate, deresponsabilizzando il sistema e lucrando sulla pelle delle lavoratrici e dei lavoratori; la scuola e la sanità pubblica sono state mortificate con tagli di risorse, incentivando logiche privatistiche che a tutto mirano tranne che all'universalità del servizio erogato alla collettività. In sintesi risulta evidente un disegno volto a definire un **Paese più diviso e classista**, riproponendo logiche corporative proprie di periodi passati. A questo si aggiunge la responsabilità diretta e indiretta di un clima di tensione, da regime, che aleggia minaccioso sulla libera stampa, sui mezzi di informazione; da questo punto di vista le parole del Presidente della Repubblica dovrebbero essere assunte da tutte le forze democratiche come stella polare nella propria azione politica.

Di fronte alle involuzioni di stampo autoritario la priorità è costruire un'alternativa democratica al governo di destra allargando il campo progressista e di centrosinistra

Su questi grandi temi è possibile e necessario **creare un'alternativa democratica**, prospettiva nella quale il nostro partito si sta ritagliando un ruolo da protagonista, ritrovando quell'identità e credibilità che, col tempo, sembravano essersi affievolite. Le battaglie sul salario minimo, sulla sanità pubblica, a difesa dei diritti sociali e civili, contro le riforme costituzionali proposte dalla maggioranza di governo, contro ogni forma di discriminazione, sono tutti elementi che ci hanno permesso e ci permetteranno di aprire una discussione con la società, di ristabilire una interlocuzione vera con i corpi intermedi, di essere attrattivi nella nostra proposta. In una fase storica in cui poco meno della metà dei cittadini non va a votare, questi sono i grandi temi che portano ad allargare consensi e ad essere riconoscibili. Una leadership forte, che lavora nel solco dell'unità, valorizzando tutte le energie del partito, ha contribuito a porci come baricentro di questa nuova fase che si sta delineando, e che sembra stia producendo riflessioni interne in seno ad altre forze politiche, se pensiamo alla fase costituente proposta da Giuseppe Conte per il Movimento 5 Stelle o al possibile cambiamento di orizzonte politico prefigurato da Matteo Renzi per Italia Viva.

2025: elezioni regionali. Valorizzare il ruolo della Regione toscana per la sua importante opera di governo, per la sua visione programmatica e per la sua funzione politica

In questo contesto la nostra Regione sta assumendo un ruolo importante, tornando ad essere quell'avanguardia politica della sinistra nel Paese di cui c'è bisogno; la delibera del Consiglio Regionale per il Referendum

abrogativo della legge sull'autonomia differenziata rappresenta un elemento politicamente molto rilevante, osservandone anche i firmatari.

Sui temi dello sviluppo infrastrutturale abbiamo osservato e stiamo osservando un impegno regionale fattivo riguardo ai grandi progetti di efficientamento intermodale, alla Darsena Europa, alla sollecitazione per l'istituzione della ZLS, all'azione di critica e di pungolo nei confronti del Governo nazionale a fronte del 300 milioni di tagli per il progetto raccordo ferroviario..

*A livello territoriale il nostro partito ha avuto un peso determinante nelle elezioni amministrative dello scorso Giugno per la vittoria ottenuta dal centrosinistra in 5 comuni su 6; alcuni dei quali presentavano delle complessità evidenti, per le quali la forza di un **partito coeso** è risultata decisiva, confermando ancora una volta come l'unità di intenti possa portare a grandi traguardi.*

*A Livorno siamo l'asse portante della maggioranza che sostiene il riconfermato sindaco Luca Salvetti. Questo risultato è frutto di un **lavoro iniziato nel 2018**, che ha visto il nostro partito mettersi al servizio della città, proponendo un progetto inclusivo, capace di coinvolgere forze civiche e politiche, e soprattutto, risultato credibile agli occhi dell'elettorato. Il successo elettorale del 2024 ha sicuramente beneficiato di un cambio di passo a livello nazionale, ma, in ottica locale, è frutto di un percorso durato 5 anni, in cui il modello Livorno non si è snaturato, ma anzi si è rafforzato, interpretando le fasi politiche che si andavano ad aprirsi; non a caso la coalizione si è arricchita di forze politiche e civiche, risultate importanti per la vittoria al primo turno, e questo rappresenta un patrimonio da non disperdere in divisioni e scontri interni al partito e tra le forze di coalizione.*

*Ai segretari Rocco Garufo, prima, e Federico Mirabelli, poi, va riconosciuta la grande capacità di aver guidato il partito in fasi complicate, interpretando al meglio una linea risultata vincente, **tracciando un solco che penso meriti di essere proseguito**. Aldilà dei singoli però, tutto il partito, le militanti e i militanti, le segreterie, gli organismi, hanno apportato un contributo risultato essenziale, mettendo a disposizione quel bagaglio di passione e impegno, che penso rappresenti la vera linfa vitale della nostra comunità.*

*La città ha vissuto 5 anni di **buona amministrazione**, nonostante fattori imponderabili (come il Covid) che tutti speriamo non si ripetano più, portando avanti azioni concrete nell'interesse della collettività. Sono state*

**Comunali 2024.
Abbiamo vinto al
primo turno;
ora occorre
consolidare e
sviluppare
l'alleanza
progressista
attuando il
progetto politico e
programmatico
della coalizione**

fatte scelte importanti e raggiunti obiettivi ambiziosi in termini di pianificazione urbanistica, di valorizzazione della cosa pubblica, di partecipazione, di rilancio turistico e culturale, di servizi erogati alla cittadinanza, in materia di lavoro e di sostegno alle fasce più fragili della società, sul tema del porto. Alcune scelte hanno provocato moti di protesta che forse anche noi abbiamo sopravvalutato, per poi osservare, alla prova dei fatti, un giudizio elettorale decisamente positivo; il risultato del voto ci impone infatti di proseguire quelle grandi partite fondamentali per la città: il tema dell'Ospedale e della sanità territoriale, la dotazione di strutture a disposizione del territorio, le scelte assunte rispetto al binomio lavoro-tutela ambientale.

*Questi anni sono stati caratterizzati da grande coesione e **forte lavoro di squadra**, nel partito e all'interno dell'amministrazione; da questo punto di vista penso sia doveroso un plauso al nostro gruppo consigliere, alla giunta e alla figura del Sindaco.*

*Non ho mai concordato con chi affermava che l'operazione del centro-destra con Alessandro Guarducci fosse speculare alla scelta fatta dalla nostra coalizione 5 anni fa con Luca Salvetti, perché al netto di semplici parallelismi sul candidato civico, ritengo che la differenza sostanziale consista nel fatto che Luca ha rappresentato e rappresenti il perfetto baricentro di un'alleanza plurale, all'interno della quale nessuna forza si sia sentita o si senta in difficoltà o imbarazzo nell'apportare il proprio contributo. Al contrario la figura di Guarducci, alla prova dei fatti, non è risultata né credibile né riconoscibile dall'elettorato di destra, esempio lampante la differenza di voti di Fratelli d'Italia tra le europee e le amministrative. La capacità aggregante del nostro sindaco è stato sicuramente un elemento determinante; così come un **programma condiviso e in continuità** con quanto fatto in questi anni, presentato alla città all'interno di una campagna elettorale che, da parte nostra, si è giocata sui temi. Mi è dispiaciuto osservare come lo stesso approccio non è stato seguito, seppur con proposte diverse, dalle altre coalizioni presentatesi al voto, elemento che penso sia stato pagato in termini di credibilità agli occhi dell'elettorato.*

Aver tenuto la discussione in questi anni sempre sui binari del confronto politico, senza scendere sul piano personale, penso sia stato un elemento di cui tutti dobbiamo essere fieri; in questo senso la figura di Paolo Fenzi ha rappresentato la sintesi perfetta.

Abbiamo bisogno di un Partito unitario, plurale, aperto, inclusivo; sempre più capace di elaborazione politica autonoma; di sostegno al governo locale; di rapporti estesi con la Città e le sue molteplici espressioni

Oggi si apre una nuova fase; la maggioranza in Consiglio Comunale, anche in termini numerici e di composizione, presenta delle differenze oggettive, con un sindaco al secondo mandato; questo scenario impone la necessità di un **partito ancora più capace di elaborazione politica**, autonoma e parallela all'attività amministrativa, che supporti il nostro gruppo consiliare, che sostenga fattivamente il percorso amministrativo, che senta la responsabilità di tenere unita una coalizione che si presenta alla prova del governo; da questo punto di vista penso sia necessario favorire la prosecuzione di un percorso politico oltre che amministrativo, attraverso tavoli di coalizione periodici, non limitati alle sole rappresentanze in Consiglio Comunale, in cui fare sintesi e preservare la condivisione di intenti.

Essenziale è mantenere e proporre una visione generale, nazionale dei principali problemi del nostro territorio

E' necessario un partito forte, **che anticipi la discussione sui grandi temi** che interessano la città, capace di confrontarsi al proprio interno, partendo dai circoli e dagli organismi riconosciuti, e che soprattutto sappia **coinvolgere la cittadinanza**; essere cinghia di trasmissione tra amministrazione e città. Dovremo essere in grado di affrontare le grandi tematiche nazionali che, ricadendo sui territori, toccano la carne viva delle persone, **uscendo da una dimensione strettamente locale**. Questo approccio penso sia utile anche a responsabilizzare le forze politiche di opposizione, rivelando alcune delle loro evidenti contraddizioni. Un rappresentante del centro-destra non potrebbe limitarsi esclusivamente a criticare l'allocazione del nuovo ospedale, o a fomentare il disagio sociale, o ad approcciare il tema del porto e delle infrastrutture solo da una visuale parziale; essendo espressione cittadina di partiti con responsabilità di governo, dovrebbe discutere su quale sia al sua idea di modello sanitario, sulla propria idea di welfare al netto dei tagli imposti da questo governo, su quale sia la sua strategia di crescita economica e occupazionale con un governo che taglia risorse per le infrastrutture e mortifica il lavoro. Al tempo stesso forze civiche o movimentiste, che sembrano condividere un assetto valoriale sui grandi temi cari alla sinistra, dovrebbero chiarire come gli stessi si concretizzano in scelte amministrative; com'è possibile ritenere una pianificazione urbanistica, che tutela il bene pubblico, e che si dota di strumenti utili al rilancio economico e occupazionale della città, il "sacco di Livorno"? Com'è possibile sostenere il salario minimo, e quindi la dignità del lavoro, se poi si approccia questo tema sempre in conflittualità con la questione ambientale? Come limitare la discussione alla collocazione del nuovo ospedale (progetto interamente pubblico) quando il governo nazionale mina le basi della sanità pubblica?

Oltre il municipalismo. Livorno dentro l'Area Vasta Costiera e la dimensione regionale

Mi auspico che la battaglia per la difesa della nostra Costituzione e gli scenari politici regionali e nazionali in evoluzione, producano una riflessione interna a quelle forze e un rinnovamento delle rispettive classi dirigenti locali. Se non altro, pur da posizioni critiche rispetto al percorso amministrativo, avremo un dibattito politico in Città più costruttivo e vicino alle reali esigenze dei nostri concittadini.

*Un partito forte è un partito capace anche di **creare sinergie fuori dai confini comunali**, guardando ad una **dimensione di area vasta interprovinciale**. Se è vero che la logistica è uno dei settori trainanti dell'economia regionale, come affrontare temi, quali l'intermodalità, con un orizzonte prettamente locale? Così come il tema della gestione dei rifiuti, di nuovi insediamenti produttivi, dei collegamenti tra porto e rete infrastrutturale.*

*I prossimi anni avranno un impatto determinante sullo sviluppo del territorio; è necessario che **il partito sia un soggetto riconosciuto** e che si confronti con gli attori economici della città, con le rappresentanze sindacali, con le associazioni datoriali, col mondo dell'associazionismo. Che dia il proprio contributo per gestire partite importanti come il progetto della Darsena Europa, e, ancor prima, le dinamiche portuali attuali, che devono rientrare nelle linee guida impostate dalla pianificazione dell'Autorità di Sistema, all'interno delle quali si definiscono le prospettive prioritarie dei terminal, senza fughe in avanti, e all'interno di un rinnovato clima di collaborazione tra gli operatori.*

*In sintesi occorre portare avanti la propria azione politica, arrivando ai prossimi importanti appuntamenti elettorali non tanto e solamente con strategie di breve raggio, ma con un **assiduo lavoro costruito nel tempo**. Penso che questa sia una delle discriminanti per **rafforzare il peso e la valorizzazione del territorio in ambito regionale e nazionale**.*

*Infine la struttura partito; nonostante abbia da sempre partecipato a componenti interne, il cui contributo penso possa essere utile alla discussione quando si configura in una dimensione politica e culturale, ritengo che il terreno principe dove confrontarci ed elaborare proposte politiche sia rappresentato dalle nostre strutture, dagli organismi eletti, e in primo luogo dai circoli. Devo buona parte della mia crescita politica all'attività nel partito e nel circolo, dove ho potuto beneficiare del sostegno e della passione politica di quelle volontarie e volontari, che rappresentano il nostro principale patrimonio. Credo fermamente che il partito possa essere un **luogo formativo**, in primis per i giovani. La nostra ramificazione*

**Il radicamento
effettivo del PD
nella società
implica una
rinnovata
centralità dei
nostri Circoli**

**Occorre preparare
e andare a una
Conferenza
politico-
organizzativa
dell'Unione
comunale di
Livorno**

territoriale, i nostri circoli tematici devono essere il primo luogo di elaborazione politica e di confronto con la cittadinanza. Da questo punto di vista, e nell'ottica di un fattivo rilancio dell'attività politica espressa dalla base, **penso sia utile pensare ad una Conferenza politico-organizzativa, da sviluppare nei prossimi mesi**, per apportare un contributo fattivo e valorizzare le molte energie presenti, con l'obiettivo di allargare la partecipazione. Riassegnando centralità al tesseramento e al reclutamento al nostro Partito.

Ritengo non sia più attuale rinchiuderci in steccati immaginari, in divisioni a volte più precostituite che derivanti da differenze reali; **l'unità del partito** deve rappresentare un elemento imprescindibile e **da costruire continuamente**, attraverso il confronto, col quale arrivare ad una sintesi migliore del punto di partenza. Deve essere intesa come un processo in costante movimento, più che come un punto di arrivo o di inizio. Penso che le nostre soddisfazioni, le nostre maggiori fortune, i nostri successi, saranno determinati dalla nostra capacità di fare squadra, di lavorare insieme; non un uomo o una donna al comando, quanto un percorso condiviso in cui si creano luoghi di confronto.

**Il metodo
è decisivo.
Collegialità,
responsabilità
e impegno
personale.**

E' con questo spirito che ho deciso di candidarmi per il ruolo di Segretario comunale del nostro partito, mosso dalla convinzione di poter dare il mio contributo ad un percorso corale in cui si valorizzino tutte le nostre energie; per questo non ti chiedo una fiducia in bianco, ma una rinnovato impegno alla partecipazione, con la consapevolezza che solo insieme potremmo raggiungere importanti risultati per il partito e per la Città.

Alberto Brilli

Livorno, 1 Agosto 2024.

**Dichiarazione sottoscritta da numerosi
membri dell'Assemblea comunale.**

Svolgimento dell'Assemblea comunale del PD di Livorno dell'1 Agosto ed elezione del nuovo Segretario cittadino.

In data 1 Agosto 2024, convocata dal suo Presidente Sandro Canaccini, presso la Casa del Popolo di Salviano, si è tenuta – dalle ore 21,30 in poi - l'Assemblea comunale di Livorno del PD la quale, in primo luogo, ha ringraziato Federico Mirabelli per il proficuo lavoro svolto alla guida del Partito cittadino negli ultimi cinque anni e ha preso atto delle sue dimissioni dalla carica ricoperta a seguito della sua nomina nella nuova Giunta municipale del Comune di Livorno.

Il Presidente dell'Assemblea comunale, dopo aver ricordato che sono state seguite le procedure di cui allo Statuto regionale del Partito, ha comunicato che è stata presentata una sola candidatura alla segreteria dell'Unione comunale, quella di Alberto Brilli supportata da una sua dichiarazione politico-programmatica (agli atti e sottoscritta da numerosi membri dell'Assemblea).

*Ha quindi dato la parola al candidato il quale, illustrando la sua dichiarazione scritta, ha sottolineato le principali valutazioni sul quadro politico internazionale, nazionale, regionale e locale ed ha evidenziato i più significativi impegni e obiettivi da perseguire a livello comunale. **Insistendo, in primo luogo, sulla necessità di mantenere e sviluppare l'unità del Partito nella chiarezza del confronto delle idee.***

A conclusione di una breve discussione Alberto Brilli, con voto segreto, è stato eletto all'unanimità Segretario dell'Unione comunale di Livorno del Partito Democratico.

Livorno, 1 Agosto 2024.

SINTESI

Per un'Europa politica in grado di assumere un ruolo protagonista nello scenario internazionale, per la pace, contro la guerra e animata dalla volontà di affermare una politica di sviluppo e giustizia sociale alternativa all'austerità rigorista

Una grande battaglia nazionale. Prima di tutto i contenuti. No all'Autonomia differenziata e al premierato. Si al lavoro stabile e qualificato, a uno sviluppo economico sostenibile, a una sanità universalistica e a una scuola pubblica efficiente e inclusiva

Di fronte alle involuzioni di stampo autoritario la priorità è costruire un'alternativa democratica al governo di destra allargando il campo progressista e di centrosinistra

2025: elezioni regionali. Valorizzare il ruolo della Regione toscana per la sua importante opera di governo, per la sua visione programmatica e e per la sua funzione politica

Comunali 2024. Abbiamo vinto al primo turno; ora occorre consolidare e sviluppare l'alleanza progressista attuando il progetto politico e programmatico della coalizione

Abbiamo bisogno di un Partito unitario, plurale, aperto, inclusivo; sempre più capace di elaborazione politica autonoma; di sostegno al governo locale; di rapporti estesi con la Città e le sue molteplici espressioni

Essenziale è mantenere e proporre una visione generale, nazionale dei principali problemi del nostro territorio

Oltre il municipalismo. Livorno dentro l'Area Vasta Costiera e la dimensione regionale

Il radicamento effettivo del PD nella società implica una rinnovata centralità dei nostri Circoli territoriali

Occorre preparare e andare a una Conferenza politico-organizzativa dell'Unione comunale di Livorno

Il metodo è decisivo. Collegialità, responsabilità e impegno personale.

La nuova Segreteria comunale ed altri incarichi operativi

Agli iscritti e agli organi di stampa.

Presentiamo la nuova segreteria, strutturata per **dipartimenti tematici**. La nuova fase che si è delineata nello scenario politico nazionale e locale impone la **necessità di un partito ancora più capace di elaborazione politica, autonoma e parallela all'attività amministrativa**, che supporti il nostro gruppo consiliare, che sostenga fattivamente il percorso amministrativo, che senta la responsabilità di tenere unita una coalizione che si presenta alla prova del governo. Un partito che sappia anticipare la discussione sui grandi temi che interessano la città, e che soprattutto sia capace di aggregare e coinvolgere la cittadinanza, creando spazi di discussione aperti e plurali. Un partito capace di valorizzare le proprie strutture, i circoli tematici e territoriali, che dovranno essere il primo luogo di elaborazione politica e di confronto con la cittadinanza, nell'ottica di un fattivo rilancio dell'attività politica espressa dalla base.

In quest'ottica ho definito la segreteria come espressione di una classe dirigente locale diffusa, evitando sovrapposizioni con ruoli amministrativi, e individuando persone che abbiano la possibilità di dedicarsi al partito e di coordinare il proprio dipartimento "a tempo pieno".

La strutturazione in dipartimenti tematici, anche se da alcune persone viene ritenuta una forma troppo pesante, penso rappresenti il miglior approccio metodologico per allargare la discussione all'interno e all'esterno, permettendo sinergie tra dipartimenti diversi e, all'interno degli stessi, individuare responsabilità di settore.

Di seguito espongo la composizione della segreteria, con indicate età, esperienze e **deleghe**.

Brilli Alberto, (**Segretario dell'Unione comunale**), 35 anni, dipendente bancario; deleghe: **porto ed economia del mare**.

Pritoni Francesca, 51 anni, manager di azienda automotive, già consigliera comunale, (**vicesegretaria**); deleghe: **transizione ecologica, industria, ambiente, centro città**.

Altieri Francesco, 56 anni, dipendente bancario; delega: **organizzazione**.

Brioli Laura, 56 anni, cantante lirica professionista, docente; deleghe: università, scuola, istruzione.

Bonciani Barbara, 53 anni, funzionaria Adsp e ricercatrice, già assessora al Comune di Livorno; deleghe: cooperazione, relazioni internazionali, migrazioni.

Boncompagni Lucia, 67 anni, dirigente medico U.O Neurologia, resp. Sezione di Neurofisiopatologia; deleghe: sanità.

Carnieri Emiliano, 57 anni, funzionario Regione Toscana; deleghe: infrastrutture, mobilità, fondi pubblici.

Cecchi Giulia, 40 anni, educatrice; deleghe: infanzia, inclusione e sport.

Chimenti Marco, 48 anni, Sales Manager settore IT, presidente consiglio di zona 5; deleghe: valorizzazione quartieri e spazi pubblici, partecipazione e decentramento.

Di Cristo Angelo, 45 anni, geometra, già consigliere comunale; delega: urbanistica.

Di Staso Sabatina, 63 anni, presidente commissione Albo dell'Ordine Infermieri di Livorno, iscritta SVS; deleghe: sociale, politiche abitative.

Leone Claudia, 54 anni, caregiver, dirigente Regionale PD, già consigliera comunale; deleghe: diritti civili, associazionismo, terzo settore.

Maltinti Simone, 55 anni, wine specialist; deleghe: turismo e commercio.

Profeta Giulio, 31 anni, avvocato e assegnista di ricerca universitario; deleghe: diritti sociali, lavoro, sviluppo economico.

Riccioni Francesca, 45 anni, fisica e divulgatrice scientifica, autrice, ricercatrice universitaria; delega: cultura.

Spinella Franco, 54 anni, esperto tecnologo, ricercatore; deleghe: innovazione, ricerca.

Vivoli Matteo, 37 anni, avvocato, già consigliere comunale; deleghe: sicurezza, integrazione.

La segreteria è integrata con i membri per funzione:

Piero Tomei (capogruppo in Consiglio Comunale), **Rita Villani** (ad interim, portavoce Conferenza Donne Democratiche Livorno), **Bernardo Taddei** (ad interim, segretario Giovani Democratici Livorno).

All'interno del dipartimento mobilità, è individuato come responsabile del settore trasporto pubblico locale: **Bruno Bastogi**.

Livorno 28/09/2024 **Il segretario dell'Unione Comunale PD Livorno.**

*Nei giorni immediatamente successivi al 28 Settembre sono state affidate altre responsabilità operative al di fuori della Segreteria: " **Archivi politici e programmatici dell'Unione comunale** (con responsabilità editoriale della Newsletter) "; delega a **Roberto Brilli**.*

Statuto

del Partito Democratico della Toscana approvato all'unanimità in assemblea il 28 Giugno 2008 ed emendato dall'Assemblea Regionale il 16 febbraio 2014

Articolo 6. (l'Unione comunale)

13. L'esecutivo dell'Unione Comunale viene nominato dal segretario, tenendo conto del pluralismo interno e di un'adeguata rappresentanza del territorio. La sua composizione deve garantire la pari rappresentanza di genere. L'esecutivo coadiuva il segretario nella gestione operativa e politica del partito. L'esecutivo non ha poteri deliberativi, né istruttori nei confronti degli altri organi del partito.

Articolo 10. (Il Segretario territoriale)

7. Se il segretario cessa dalla carica prima del termine del suo mandato, l'assemblea può eleggere un nuovo segretario per la parte restante del mandato, ovvero determinare lo scioglimento anticipato dell'assemblea stessa.

8. Se il segretario si dimette per un dissenso motivato verso deliberazioni approvate dall'assemblea o dalla direzione, l'assemblea può eleggere un nuovo segretario per la parte restante del mandato, con la maggioranza degli aventi diritto. A questo fine il presidente convoca l'assemblea per una data non successiva a trenta giorni dalla presentazione delle dimissioni. Nel caso in cui nessuna candidatura ottenga l'approvazione della predetta maggioranza, si procede a nuove elezioni per il segretario e per l'assemblea.

9. In caso di voto di sfiducia al Segretario territoriale si procede a nuove elezioni per il Segretario e per l'Assemblea, a norma dell'articolo 15 comma 9 dello statuto nazionale.

NDR. Nel caso dell'Assemblea comunale dell'1 Agosto 2024 è stata seguita la procedura di cui all'articolo 10, comma 7 dello Statuto regionale in vigore.

Per l'elezione del Segretario comunale, per analogia, valgono le stesse procedure indicate per l'elezione del Segretario territoriale.



Ucraina e Medio Oriente

**Gravi pericoli,
conflitti sanguinosi e
forti tempeste di guerra
segnano Europa e Mediterraneo.**

**Non sono ammesse
assuefazione o inerzia.**

**Subito tregua delle armi
per ridare la parola e l'iniziativa
alla politica e alla diplomazia.**

*Focus:
Dichiarazioni
sulla guerra
in medio
oriente*

**Politica
internazionale**

Dichiarazione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del primo anniversario degli attacchi di Hamas contro cittadini di Israele

«Ferma condanna e forte indignazione ha suscitato, in Italia e nel mondo, il barbaro attacco condotto da Hamas contro inermi cittadini israeliani lo scorso 7 ottobre 2023.

A un anno di distanza, grande è la vicinanza e la solidarietà della Repubblica Italiana al popolo israeliano così ignobilmente colpito.

Nel deplorare nuovamente quel brutale atto terroristico, partecipiamo con commozione al dolore delle famiglie delle vittime e rinnoviamo l'appello affinché le persone prese crudelmente in ostaggio con pratica disumana, vengano liberate e possano ricongiungersi ai loro familiari.

In questo anno gli effetti di quella tragedia si sono moltiplicati, investendo incolpevoli popolazioni dell'intera area, mentre si diffondono gravi e inaccettabili recrudescenze di sentimenti di antisemitismo, da condannare e contrastare con determinazione.

L'Italia sostiene convintamente il diritto di Israele alla propria esistenza in pace e sicurezza e alla difesa dagli attacchi, nel rispetto del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario.

È più che mai necessario giungere a un cessate il fuoco immediato per porre termine alla sequela di orrori che si sono susseguiti dal 7 ottobre dello scorso anno ad oggi e scongiurare l'allargamento del conflitto, prospettiva che gli accadimenti recentissimi rendono purtroppo vicina e concreta.

Profonda è la preoccupazione per la condizione dei civili a Gaza, la cui popolazione ha patito indicibili lutti e sofferenze e ha diritto ad essere sottratta alle distruzioni e alla violenza della guerra.

Occorre una definitiva soluzione negoziata tra Israele e Palestina che, con il concorso della comunità internazionale, preveda la creazione di due Stati sovrani e indipendenti. Ciò è indispensabile per garantire pace e sicurezza durevoli ai due popoli e all'intera regione, e per evitare che l'ostilità, l'avversione e il risentimento accumulatisi in questi mesi producano in tutto il Medio Oriente nuove e sempre più drammatiche esplosioni di violenza.

È una responsabilità che, se compete, in primo luogo, a israeliani e palestinesi, deve vedere attivi tutti i popoli amanti della pace, affinché l'orrore del passato non si ripeta, provvedendo sin d'ora a stabilire i termini di un futuro di intesa tra tutti gli Stati della regione».

Roma, 06/10/2024

Fonte: sito della Presidenza della Repubblica

<https://www.quirinale.it/>

Schlein: vicini alle famiglie di vittime e rapiti, ora cessate il fuoco

“È passato un anno dalla brutale strage di oltre 1200 civili israeliani compiuta da Hamas. Un attacco terroristico vigliacco e atroce, che abbiamo condannato subito, in cui persone innocenti, famiglie, giovani e bambini sono stati trucidati barbaramente.

La reazione del governo di Netanyahu ha portato nel corso di quest'anno al massacro di oltre 40mila persone a Gaza, di cui quasi 20mila minori. I palestinesi non possono subire una punizione collettiva per gli atti atroci di Hamas del 7 ottobre scorso. Alle famiglie delle vittime e delle persone ancora ostaggio di Hamas rinnoviamo la nostra vicinanza. Non c'è mai alcuna giustificazione per compiere massacri di civili.

Sin dall'ottobre dell'anno scorso chiediamo con forza, e torniamo a chiedere anche oggi, che la comunità internazionale si adoperi per un cessate il fuoco immediato in Medio Oriente, a Gaza e in Libano, per la liberazione degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas e per la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, affinché siano rispettate le risoluzioni delle Nazioni Unite, per costruire un percorso di pace che realizzi la soluzione di due popoli e due stati. Serve uno sforzo politico e diplomatico molto più deciso di tutta la comunità internazionale e dell'Unione europea per spegnere le fiamme che le armi hanno acceso e fermare l'escalation del conflitto con conseguenze ancora più devastanti pagate sempre dai più fragili”. Così in una nota la segretaria dem, **Elly Schlein**.

Ricordare è un dovere. Sempre più forti le ragioni per il cessate il fuoco

“Ricordare il 7 ottobre, è un dovere. Quel giorno si è consumato il più grande pogrom dalla fine della Seconda guerra mondiale, che ha scosso le coscienze del mondo”, ha detto il responsabile esteri del Pd, **Peppe Provenzano**, presente al Tempio Maggiore di Roma per la commemorazione del primo anniversario del 7 ottobre. “Ma – ha precisato Provenzano – sono qui col cuore colmo di dolore. Come molti, nel mondo e in Italia, avrei voluto oggi un 7 ottobre in cui fosse cessato il fuoco e gli ostaggi fossero tornati vivi a casa, come chiedono le famiglie e le migliaia di israeliani che protestano a Tel Aviv contro il loro Governo. Non potrò mai dimenticare la visita nei kibbutz colpiti dall’orrore terrorista, di fronte a una Gaza già in macerie dopo i bombardamenti israeliani”.

“Un anno dopo, sono ancora più forti le ragioni di una tregua che ponga le premesse per la pace. Non si possono attribuire ai popoli le responsabilità dei Governi. L’apocalisse di Gaza ha colpito migliaia di innocenti, che non avevano nulla a che fare col terrore di Hamas. Il governo Netanyahu, già responsabile del più drammatico fallimento della sicurezza di Israele, sta trascinando la regione, tra crimini e sistematiche violazioni del diritto internazionale, in una guerra grande che consentirà a lui di mantenere il potere, ma non consentirà a Israele di vivere in pace e sicurezza, accanto al popolo palestinese che ha diritto al suo Stato, nel rispetto della legalità internazionale. Per questo, serve la soluzione politica che porti alla pace”, ha concluso il responsabile esteri del Partito democratico.

Italia e Ue siano protagoniste per un futuro di pace.

“Un anno fa la strage di 1200 persone uccise in poche ore da Hamas ha sconvolto il popolo israeliano e il mondo intero. Un anno dopo il ricordo si somma all’angoscia per un conflitto che ha provocato un numero inaccettabile di vittime anche nel popolo palestinese e sta dilagando in tutto il Medio Oriente. Liberare gli ostaggi, fermare l’aggressione di Gaza e in Libano, combattere i rigurgiti di antisemitismo. Israele non è Netanyahu e la Palestina non è Hamas. Per troppo tempo abbiamo lasciato al proprio destino una terra difficile sperando che l’inerzia giovasse alla convivenza. Non è stato così. **Ora è il tempo della diplomazia proprio perché tutto sembra perduto. Perché la soluzione di due popoli e due stati è l’unica che può vincere e dare un futuro ai bambini israeliani e a quelli palestinesi.** L’Italia deve impegnarsi di più per un protagonismo dell’Europa che sappia far valere la ragione sulle armi, lo sforzo per la pace

sulla ineluttabilità della guerra”. Lo scrive in una nota **Chiara Braga**, capogruppo PD alla Camera dei Deputati.

Inaccettabili attacchi israeliani alle postazioni militari di pace di UNIFIL. Rilanciare lo sforzo diplomatico per immediato cessate il fuoco

A seguito delle comunicazioni della Presidente del Consiglio in vista del prossimo Consiglio Europeo, abbiamo condannato con forza l'attacco di Israele alle basi italiane in Libano e alla missione Unifil. Chi attacca l'Onu attacca il mondo. Non solo è inaccettabile, ma è un punto di non ritorno. È un attacco sfrontato al multilateralismo e all'Italia.

Abbiamo chiesto al governo di unirsi agli altri governi europei che stanno chiedendo l'embargo totale dell'invio di armi a Israele da parte di tutti i Paesi.

Non solo le azioni di Netanyahu violano il diritto internazionale, ma sono i peggiori nemici del popolo di Israele. Abbiamo, inoltre, chiesto al governo di riconoscere lo Stato di Palestina come parte di un processo di pace che in questo momento è completamente sparito dai radar. L'altro giorno nell'ennesimo attacco del governo israeliano sono bruciati vivi dei bambini, un orrore senza fine.

Dal sito web dei senatori PD.





Internet?

Dipende dai contenuti della Rete.

Ognuno di noi oramai fa largo uso di internet per aprire siti web e per rintracciare documenti da leggere e scaricare. Questo lavoro personale ovviamente non è sostituibile. Tuttavia noi riteniamo che possa essere un po' meritevole di attenzione la pubblicazione, proprio all'interno di questa Newsletter, di una Rubrica fissa o quasi fissa articolata con diverse possibili combinazioni in tre filoni:

1. Siti web da noi ritenuti utili;

2. Documenti online da noi ritenuti interessanti;

3. Focus su un sito web da esplorare.

Utilizzare Internet per conoscere e fare politica

Siti web da noi ritenuti utili

https://partitodemocratico.it/	Partito Democratico	
https://www.fondazionedemo.it/	PD. Fondazione Demo.	
https://senatoripd.it/	Senatori PD	
https://www.deputatipd.it/	Deputati PD	
https://eurodeputatipd.eu/	Eurodeputati PD	
https://pes.eu/ <i>NDR: c'è la traduzione in lingua italiana.</i>	Partito Socialista Europeo (PSE)	
https://socialistsanddemocrats.eu/it	Socialisti e Democratici, Europa (Gruppo parlamentare)	
https://www.pdtoscana.it/	Partito Democratico regione toscana	
https://www.pdlivorno.it/	Partito Democratico Federazione livornese	
https://www.pdpisa.it/	Partito Democratico Federazione di Pisa	

Documenti online da noi ritenuti interessanti

https://partitodemocratico.it/statuto/	PD. Statuto nazionale.	
https://www.fondazionedemo.it/wp-content/uploads/2024/08/STATUTO-DELLA-FONDAZIONE.pdf	PD. Statuto della Fondazione Demo.	
https://partitodemocratico.it/codice-etico/	PD. Codice etico.	
https://partitodemocratico.it/manifesto-dei-valori/	PD. Manifesto dei valori.	
https://partitodemocratico.it/tag/regolamenti/	PD. Regolamenti nazionali	
https://www.pdtoscana.it/admin/wp-content/uploads/partito-democratico-toscana-statutos-regionale-pd-toscana-1.pdf	PD. Statuto regionale toscano.	
https://www.pdtoscana.it/admin/wp-content/uploads/partito-democratico-toscana-regolamento-tesseramento.pdf	Regolamento nazionale del tesseramento	
https://partitodemocratico.it/regolamento-finanziario-nazionale/	Regolamento finanziario nazionale	
https://www.pdtoscana.it/statuti-regolamenti-documenti/	PD. Regolamenti e documenti regionali.	

Focus su un sito web da esplorare

Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella provincia di Livorno (Istoreco)

<http://istorecolivorno.it/>

E-mail:
istoreco.livorno@gmail.com

L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Livorno (ISTORECO) è stato costituito il 30 settembre 2008 ed è ordinato come associazione senza scopo di lucro.

Testo ripreso dal sito web di Istoreco

Si propone, come recita il suo Statuto, di favorire il reperimento e la salvaguardia delle fonti documentarie, nonché di promuovere la ricerca storica, l'attività didattica e quella culturale allo scopo di approfondire la conoscenza della società contemporanea, con particolare riguardo alle vicende legate all'opposizione al fascismo, alla lotta di Liberazione e all'età repubblicana con specifica attenzione alle vicende che si sono verificate nel territorio provinciale.

L'Istituto è associato all'Istituto Nazionale [Ferruccio Parri](#) (ex INSMLI) grazie al quale può, tra l'altro, svolgere attività di formazione accreditata dal MIUR.

Svolge, inoltre, la sua attività in collaborazione con l'[Istituto Storico della Resistenza in Toscana \(ISRT\)](#), con gli altri Istituti Storici della Resistenza, con le Istituzioni scientifiche e culturali, con gli Enti Locali territoriali e con ogni altro soggetto pubblico e privato che ne condivide le finalità statutarie.

Per il raggiungimento di questi obiettivi l'Istituto indirizza la propria attività verso:

- il reperimento, l'acquisizione e la classificazione di materiale documentario che interessa la storia della Resistenza e la storia Contemporanea;
- la promozione e il coordinamento di ricerche, manifestazioni, convegni, iniziative editoriali, scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche, nonché la collaborazione ad iniziative culturali di altri Enti e privati, quando ne sia accertata la rispondenza agli scopi dell'Istituto;

- la progettazione e l'attuazione di programmi didattici e di aggiornamento tesi a diffondere nelle scuole la conoscenza degli avvenimenti relativi al movimento di Liberazione nazionale e della storia contemporanea;
- la ricerca dei reperti e cimeli del periodo della lotta antifascista e della resistenza, conservandoli e provvedendo al censimento e alla promozione della tutela e del riordino dei monumenti, dei cippi e delle lapidi dedicati alla lotta antifascista, alla Resistenza e alle vicende che hanno avuto particolare rilievo socio-politico nella storia contemporanea.

Assetti di Istoreco

- Gli organi direttivi
- **Presidente:** Claudio Massimo Seriacopi
- **Direttore scientifico:** Catia Sonetti
- **Vicepresidente:** Carla Roncaglia
- **Comitato Scientifico:** Catia Sonetti, Gianluca della Maggiore, Daniele Menozzi, Fabrizio Loreto, Ilaria Pavan, Stefano Gallo, Marco Manfredi, Federico Creatini.
- **Consiglio direttivo:** Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Cecina, Comune di Piombino, Comune di Campiglia Marittima/Comune di San Vincenzo, Associazioni antifasciste presenti sul territorio (Anpi, Anppia, Anei del Comune di Livorno), Cgil Livorno, So.Crem Livorno, Michela Moliterno, Roberto Pincelli, Claudio Massimo Seriacopi (Presidente Istoreco) e Catia Sonetti (Direttore scientifico).

Statuto (Istoreco)

<http://istorecolivorno.it/wp-content/uploads/2022/02/Copia-atto-e-allegati-rep.-26313.pdf>

A seguito di donazioni l'Istituto dispone di diversi Archivi di forze politiche e sociali.

Archivio della Federazione livornese del Partito Comunista Italiano. Anche online.

L'archivio raccoglie le carte del Partito Comunista di Livorno. Copre gli anni che vanno dal 1944 al 1991, è diviso in 10 sezioni ed è composto da 523 fascicoli (contenuti in 131 buste) e 39 filmati. Molto interessanti e analitiche sono le parti dei Congressi, del tesseramento e delle elezioni così come le relazioni di carattere economico e sociale che documentano lo sviluppo della vicenda livornese nel suo complesso.

L'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della provincia di Livorno conserva dall'anno 2010 il fondo documentario della **Federazione livornese del Partito comunista**. Si tratta di un fondo archivistico rilevante per tutti gli studiosi ma anche per tutti gli appassionati di storia contemporanea considerata l'importanza che la vicenda del Partito comunista e nello specifico della Federazione livornese del Partito comunista, fino alle sue successive trasformazioni, riveste nel panorama della storia politica italiana.

Il fondo, che copre gli anni che vanno dal **1944 al 1991**, è diviso in **10 sezioni** ed è composto da **523** fascicoli (contenuti in **131** buste) e **39** filmati.

[Vuoi contribuire ad arricchire il fondo del Pci di Livorno? Vedi l'iniziativa [La storia sei anche tu](#)

Nel 2011 è stato condotto dalla dott.ssa **Michela Moliterno** un lavoro di riordino e descrizione archivistica della documentazione che ha avuto come esito finale la pubblicazione dell'[inventario online](#) dove, oltre alla struttura generale del fondo, è possibile accedere alla descrizione delle singole serie. Il riordino è stato reso possibile anche grazie al contributo concesso dalla **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** a cui va il ringraziamento dell'Istituto per la sensibilità dimostrata verso la conservazione e la trasmissione delle memorie. Al fine di rendere il fondo documentario fruibile al meglio per i ricercatori sarà necessaria un'ulteriore analisi che porti alla descrizione di ogni singolo fascicolo.

La storia del fondo

Il materiale è giunto all'Istituto in un discreto stato di conservazione, ma privo di un preciso ordinamento e sprovvisto degli strumenti di corredo necessari alla ricerca storica. La documentazione, riunita in buste di cartone contenenti fascicoli, carte sciolte e materiale a stampa, si presentava spesso riunita secondo un criterio cronologico attribuito a posteriori. Le poche unità che avevano mantenuto l'ordinamento originale erano quelle relative all'istituzione di una Commissione di lavoro per la ricostruzione dell'archivio storico dell'aprile del 1987. Con i preziosi consigli dell'allora direttore dell'Archivio di Stato di Livorno, **Paolo Castignoli**, iniziò in quel momento la fase di recupero del materiale, attraverso l'invito alla collaborazione rivolto ad ogni militante del partito al fine, da un lato, di rendere fruibile la documentazione già rinvenuta e, dall'altro, di accrescere le fonti da destinare agli studiosi delle future generazioni.

La Commissione attribuì il compito di riordino a **Iolanda Nocchi**, impiegata presso la Federazione, che decise di raccogliere interviste e di riunire la documentazione allora presente nei vari uffici del Partito in un magazzino chiamato "Riseccoli", nella zona di via Garibaldi. I primi risultati di questo lavoro di riordino furono resi noti mediante un testo circolato nelle strutture del partito, al quale era allegato l'elenco dei documenti ritrovati ed il relativo titolario di classificazione costruito intorno alla fine degli anni Ottanta.

Purtroppo dobbiamo dire che i numerosi traslochi successivi hanno determinato inevitabilmente la divisione dell'intero corpus documentario, ragione per cui nel 2001 fu deciso un nuovo riordinamento per anni, escludendo infine l'opportunità di un'organizzazione logica delle sezioni.

Se la formazione della raccolta non è avvenuta in modo omogeneo, alla situazione di disordine hanno contribuito numerosi fattori, non ultimo una tendenza all'espilazione di singoli documenti dall'intero fondo.

La documentazione conservata

Per quanto concerne la natura della documentazione conservata, si può rilevare una prevalenza di atti congressuali – sia nazionali che provinciali e di sezione – comprendenti **verbali, mozioni conclusive, bollettini, questionari di sezioni, rassegne stampa e altro materiale**, in particolare documenti relativi a pratiche di dimissione, esclusione e denuncia di compagni noti, dati finanziari e soprattutto statistici relativi alle campagne di tesseramento.

Un'interessante sezione d'archivio è costituita dagli atti, relazioni e rassegne stampa prodotti dalla Commissione problemi del lavoro (operante fondamentale soprattutto nella zona di Rosignano Solvay), compresa nella serie "Commissioni di studio", dove è stata collocata anche la documentazione della "Commissione infrastrutture-porti-trasporti". Qui si possono trovare interessanti spunti relativi allo sviluppo del porto livornese, fondamentale **punto di incontro industriale toscano**.

Archivi audiovisivi. (Serie VIII) Le fonti orali e i filmati del partito comunista livornese

Il materiale audiovisivo conservato dall'Istoreco non è raccolto in un fondo archivistico a sé stante, ma risulta compreso nell'eterogenea documentazione che costituisce l'archivio del Partito comunista.

Oltre ad interviste su audiocassette raccolte negli anni '80 da Iolanda Nocchi, contenenti interessanti dichiarazioni di esponenti della prima stagione comunista come **Mazzino Chiesa, Ilio Paperi e Aramis**

Guelfi, l'Istituto conserva bobine relative al Partito, alcune già digitalizzate dall'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma**, altre non ancora in formato digitale, come alcuni filmati sulla NATO e convegni nazionali, nonché un documentario relativo a I pescatori di perle nella zona Giappone-Corea.

La necessità di conservare una raccolta di fonti orali per la storia contemporanea, ed in particolar modo di quella politica, si evince fortemente considerando quanto gli archivi politici e dei partiti rappresentino soltanto in maniera limitata **esperienze e sviluppi storici** di una società così complessa come quella del Novecento. Spesso infatti le scelte conservative risultano basate su motivazioni di tipo politico, economico, sociale e culturale più che su criteri storici.

La possibilità di digitalizzare e rendere fruibili testimonianze dirette di aderenti o di persone vicine al partito permetterebbe senza dubbio di poter approfondire il **legame tra politica e territorio** e di poter meglio comprendere l'evoluzione del partito nel corso dei decenni.

[inventario online](#)

Sul Sito web di Istoreco vi sono altri archivi. Nel 2010, è confluito in istituto il patrimonio archivistico della [ex Federazione del Pci](#) e di una piccola parte di quello della [Dc](#), Partito popolare italiano e Margherita. Ciò ha permesso all'Istoreco di diventare **un luogo di raccolta di qualunque tipo di materiale** sulla storia contemporanea locale, in tutta la sua articolazione e complessità e di corrispondere ad una delle maggiori finalità presenti nello Statuto. L'istituto, quindi, si pone come obiettivo quello di **raccoglie, conservare e rendere fruibile** documenti non solo della città di Livorno ma dell'intero territorio provinciale, **sottraendoli da irreversibili e definitive dispersioni.**

Vedi l'iniziativa [adotta un archivio](#). **Donazione delle carte.** L'Istituto è dunque molto interessato ad acquisire altri fondi archivistici di partiti politici, associazioni, enti, soggetti privati che intendono conservare le proprie carte, ma non hanno disponibilità di spazi e risorse tecniche o di personale. Vedi l'iniziativa [La storia sei anche tu](#)

I nostri fondi: Archivio privato di Bruno Bernini; Raccolta iconografica. I manifesti di Oriano Niccolai; Gli Archivi del movimento cattolico livornese; Il Fondo Partito Socialista – Massimo Bianchi; Piccoli Fondi di persona: Nelusko Giachini; Valchiria Gattavecchi; Danilo Conti; Comunità di Piazza del Luogo Pio (1969 – 2016), Archivio storico-fotografico; Archivio Martino Morganti (1933 – 1999).

motivazioni, contenuti e finalità di uno strumento di comunicazione politica

(SINTESI DI UN DOCUMENTO PIU' GENERALE)

Perché questa Newsletter

Prima esigenza. Migliorare la rete di informazione, di comunicazione e di raccolta delle elaborazioni del Partito e delle forze democratiche.

Questa Newsletter (che esce ora per la prima volta) intende essere uno strumento non sostitutivo di quanto già facciamo, ma aggiuntivo al fine di socializzare e, se possibile, migliorare la rete di informazione, di comunicazione e di raccolta delle elaborazioni generali, settoriali e specifiche prodotte dal nostro Partito e non solo dal nostro Partito.

Uno strumento prima di tutto interno al PD, ma anche alla ricerca dei preziosi contributi dei soggetti sociali organizzati, delle istituzioni e di singole personalità dell'area democratica. Con proiezioni esterne mirate. Con periodicità irregolare; con l'uscita di un numero della Newsletter quando è ritenuta utile o necessaria. Facendo, però, in qualsiasi caso, almeno una o due pubblicazioni al mese. Una Newsletter dell'Unione comunale di Livorno del Partito Democratico la quale, se efficace, rifletterà su di se – almeno in parte - l'attività e la produzione politica e programmatica del Partito. Facendo questo (raccolta dei documenti ritenuti più significativi, riflesso delle attività collegiali) può configurarsi essa stessa come elemento elaborativo autonomo e, comunque, di stimolazione verso processi di confronto, di riordino delle cose e di approfondimento.

Così come è logico che sia abbiamo bisogno di un responsabile editoriale (che chiameremo " Redazione "), autonomo sul piano operativo, poiché occorre sempre orientare l'agire e selezionare il materiale – copioso o scarso - da prendere in considerazione, ma tale ruolo di responsabilità inevitabilmente e obbligatoriamente dovrà, non potrà che essere collaborativo con i dirigenti e i militanti del PD. L'importante è che si realizzi una reciprocità. Chi gestisce la Newsletter, in prima e in ultima istanza, si rapporta e ha come riferimento il Segretario dell'Unione comunale in quanto rappresentante e sintesi politica del Partito cittadino nel suo insieme. Ma la tenuta, la qualità, la sostanza di questa pubblicazione sono possibili soltanto con un'ampia area di fornitori di documenti e idee, di sostenitori e collaboratori. Vedremo a breve come concretizzare tale necessità.

Parleremo della politica generale del PD, ma privilegiamo le tematiche locali.

La Newsletter sarà in formato digitale (con pochissime copie in cartaceo a causa della scarsità di risorse finanziarie disponibili) e cercherà di intervenire, di volta in volta, sulle questioni che fanno parte della politica del PD (lotta per la pace, situazione internazionale, europa; governo

nazionale, regione toscana; condizioni concrete di lavoro e di vita dei cittadini; quadro e dinamiche politiche e amministrative a livello locale; piattaforme programmatiche nazionali e locali, generali e settoriali, d'insieme e specifiche; i movimenti ideali e di costume a livello sociale; prospettive e problemi del Partito).

Non c'è bisogno di sottolineare che tale impegno, per convinzione, per le forze disponibili e per inevitabilità, verrà portato avanti con umiltà e senso del limite. In progress, con gradualità.

Avendo una mission principale (sul piano politico) dobbiamo scegliere una priorità editoriale. Il nostro principale interesse – come è giusto che sia – sarà concentrato sulle problematiche locali, territoriali e regionali nella consapevolezza delle loro interrelazioni con il resto del mondo.

In questa ottica abbiamo ritenuto utile dare un titolo alla nostra Newsletter anche per uscire, sin dalla prima pagina, dall'anonimato. Il titolo è: “ Prospettive livornesi “; per sottolineare che il nostro lavoro non può che essere alimentato, in primo luogo, dalle problematiche e dalle tematiche – politiche, economiche, sociali, culturali - che riguardano la città di Livorno, l'area più vasta entro cui è collocata, la provincia di cui è capoluogo, la costa che da Massa Carrara arriva a Grosseto, l'intera regione toscana come territorio e come istituzione

Prospettive livornesi. Un titolo. Uno schema di programma di lavoro

La Newsletter fa parte integrante e si collega a un nuovo ufficio del Partito che, credo correttamente, è stato definito con questa espressione “ Archivi politici e programmatici dell'Unione comunale di Livorno del Partito Democratico “. Che cosa si intende affermare con queste parole? Si intende una cosa molto semplice (ma altrettanto impegnativa sul piano pratico): attivare progressivamente, con inevitabile gradualità, momenti di raccolta di materiali cartacei e digitali in relazione alle politiche e ai programmi generali, regionali, locali e di quartiere. Privilegiando – ovviamente perché noi operiamo qui - le problematiche territoriali a noi più vicine (dai contesti più ampi ai quartieri). Non si tratta quindi di sostituire le normali e tradizionali attività di archiviazione (qualora esistenti) che devono restare pienamente e rafforzarsi oppure nascere ex novo nei casi (numerosi) in cui non hanno preso corpo. Il nostro “ Archivio “ ha una funzione diversa. Con la Newsletter che in quanto tale costituisce un segmento di questo Archivio.

La Newsletter fa parte degli “Archivi politici e programmatici del PD livornese “ che intendiamo attivare in progress

E allora senza il contributo attivo di tante persone (militanti di Partito, amministratori, esponenti di organizzazioni e associazioni autonome, singoli cittadini) non è davvero possibile fare niente. Perché abbiamo (avremmo) l'ambizione di “ archiviare “ materiali prodotti sia all'interno, sia all'esterno del Partito. Quelli in formato sia cartaceo, sia digitale.

Sarà un lavoro in progress basato su poche parole guida: raccogliere testi, selezionando con realismo; socializzare il materiale mettendolo a disposizione di quelli che saremo in grado di raggiungere; stimolare il Partito nelle sue diverse articolazioni (responsabili di settore, strutture di Partito, singole personalità) a produrre in forma scritta, testi per tematiche generali, per settori o anche per singoli problemi; elaborare nei termini possibili e consentiti anche come ufficio di servizio quale è l'Archivio; mettere a disposizione delle persone interessate i risultati del lavoro svolto.

Senza pretendere miracoli, muovendoci con grande realismo nella consapevolezza che tutto questo, in fondo, non è una novità. Alle spalle abbiamo praterie ricoperte da raccolte di documenti, programmi, elaborazioni e idee del nostro Partito e di chi ha operato per la coalizione. Spesso però questi materiali sono andati dispersi o tenuti in qualche posto. Scomparsi o, comunque, non nelle disponibilità. Conserviamo fiducia. Per motivi politici, per motivi tecnici. Internet ha aiutato in modo enorme. Basta pensare a ciò che è possibile scovare nei siti web delle molteplici Amministrazioni pubbliche o delle Organizzazioni sociali. Negli stessi siti del Partito.

Oggi per fortuna, dopo un periodo di incertezza, la Federazione di Livorno del PD si è dotata di un nuovo sito web che a nostro avviso è utile e ben fatto. All'interno di questo sito web sarà possibile trovare e leggere anche le nostre Newsletter.

30 Ottobre 2024.

La Redazione.

Nota aggiuntiva

In una delle prossime Newsletter verrà pubblicato il testo integrale del documento di cui la presente nota è una sintesi.

Il tema principale della prossima Newsletter sarà: idee e proposte uscite dalla Festa cittadina de l'Unità di Livorno (5 – 30 Settembre 2024).

Chi non intende ricevere la presente Newsletter è pregato di comunicarlo al seguente indirizzo web: prospliv@gmail.com